

**26 settembre**

## **BEATA LUCIA DA CALTAGIRONE, religiosa**

Nacque a Caltagirone in Sicilia verso il 1360. Ancor giovane abbandonò la città natale e andò a Salerno dove entrò in un monastero di suore che seguivano la regola del Terz'Ordine Regolare di San Francesco. Si distinse per l'austera penitenza e per il dono del consiglio. Ebbe straordinari doni mistici mediante i quali poté partecipare intimamente alla passione di Cristo. Ricca di meriti e di virtù morì a Salerno nel 1400. Il suo culto fu approvato da Callisto III (1455-1458) e confermato da Leone X il 4 giugno 1514, che concesse, su istanza dei francescani, la celebrazione al 26 settembre.

### **PREGHIERA**

**O Dio, nostra salvezza,  
accogli le preghiere di questa tua famiglia  
che gioisce facendo memoria della beata vergine Lucia  
e fa' che, profondamente rinnovata nello spirito,  
si consacri per sempre al tuo servizio.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.**

**26 settembre**

## **BEATO AURELIO DA VINALES E COMPAGNI, martiri della Persecuzione spagnola**

Nel numeroso gruppo dei 233 martiri della persecuzione religiosa del 1936 in Valencia, furono beatificati 50 frati e suore della famiglia francescana: dodici Frati Minori Cappuccini (Aurelio de Vinalesa e compagni), cinque Clarisse Cappuccine (María Jesús Masiá Ferragut e compagne), diciannove Terziari Cappuccini Amigioniani (Vincenzo Cabanes e compagni), una cooperatrice amigioniana laica (Carmen García Moyón), tre Terziarie Cappuccine (Rosario de Soano e compagne) e sei Frati Minori Conventuali (Alfonso López e compagni). Aurelio nacque a Vinalesa (Valencia) nel 1896. Fin da giovane fu attratto e scelse la vita evangelica francescano-cappuccina. Durante la persecuzione religiosa spagnola fu costretto ad abbandonare il convento e rifugiarsi in famiglia. Venne preso e fu ucciso il 28 agosto 1936. Morì gridando: «Viva Cristo Re!». Nello stesso periodo e per le stesse motivazioni furono uccisi altri 11 confratelli: Ambrosio de Benaguacil, Pedro de Benisa, Joaquín de Albocácer, Modesto de Albocácer, Germán de Carcagente, Buenaventura de Puzol, Santiago de Rafelbuñol, Enrique de Almazora, Fidel de Puzol, Berardo de Lugarneuevo de Fenoyet e Pacifico de Valencia. Furono beatificati da Giovanni Paolo II l'11 marzo 2001.

### **PREGHIERA**

**O Dio, che hai concesso ai beati Aurelio e compagni  
di dare, con l'effusione del sangue,  
la più grande testimonianza di carità,  
concedi a noi di rimanere sempre fedeli a Cristo  
e di non separarci mai dal tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.**